

RELAZIONE TECNICA

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2012 viene elaborata in un contesto di finanza locale profondamente mutato, su cui hanno inciso ben quattro importanti provvedimenti di finanza pubblica intervenuti nel corso del 2011, a cui si sono aggiunti gli effetti, in termini di ulteriori riduzioni di risorse statali, delle disposizioni dettate dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 (cd. "Manovra Estiva 2010").

Detti provvedimenti sono costituiti da:

- D.L. n. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in L. n. 111/2011;
- D.L. n. 138/2011 "Misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo", convertito in L. n. 138/2011;
- Legge n. 183/2011 "Legge di stabilità 2012";
- D.L. n. 201/2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito in L. n. 214/2011.

Il maggiore impatto sulla costruzione del bilancio comunale è derivato dalle norme contenute nel citato D.L. n. 201/2011 (cd. "Decreto Salva Italia") che, in particolare, ha anticipato al 2012, in sostituzione dell'ICI e con estensione all'abitazione principale ed ai fabbricati strumentali dell'attività agricola, l'introduzione sperimentale dell'IMU (Imposta Municipale Propria), già prevista, a partire dal 2014, dal D.Lgs. n. 23/2011.

Contemporaneamente, lo stesso decreto ha previsto una fortissima contrazione dei fondi di derivazione statale fiscalizzati nel corso del 2011 nell'avvio del processo di federalismo fiscale, rappresentati dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) e dal Fondo Compartecipazione IVA. Tali fondi subiscono, a livello nazionale, una riduzione di € 1,450 mld. (art. 28), a cui si aggiunge una riduzione, stimata in € 1,627 mld., compensativa del presunto maggior gettito derivante ai comuni dall'applicazione dell'IMU con le previste aliquote di base in rapporto alla precedente ICI (art. 13, comma 17).

Gli effetti sul bilancio comunale delle decurtazioni sopra descritte sono stimati ufficiosamente dal MEF in € 21,3 ml. (- 64% rispetto al 2011), comprensivi dei tagli, per € 3,1 ml., già contemplati nel citato D.L. n. 78/2010.

Ritenendo abnormi ed errate tali stime, quantomeno per la parte che attiene all'ICI 2010, stimata dal MEF in € 29 ml., anziché in un valore che risulta al Comune compreso tra € 31,5 ml. e € 31,8 ml., le suddette riduzioni sono state quantificate, nel progetto di Bilancio di Previsione 2012, in € 18,7 ml. (- 56% rispetto al 2011).

A completare il quadro, si registra un ulteriore inasprimento dei vincoli derivanti dalle regole sul Patto di Stabilità Interno, che impongono al Comune di Ravenna di ottenere, per il 2012, un saldo di competenza mista di € 11,235 ml., a fronte di un saldo 2011 fissato inizialmente in € 8,313 ml., ma rideterminato, per effetto del patto regionale, in € 3,454 ml. Ciò si ripercuote negativamente, in particolare, sulla possibilità di pagare regolarmente le imprese appaltatrici di lavori pubblici, già in forte sofferenza a causa della critica situazione economica generale.

Nonostante vincoli sempre più insopportabili, il rispetto del Patto di Stabilità è ritenuto comunque imprescindibile per il Comune di Ravenna, per le pesanti sanzioni, sia

finanziarie, che gestionali, previste in caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo. Si rammenta, al riguardo, che tra le sanzioni collegate al mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto, oltre alla riduzione di trasferimenti fino al 3% del totale delle entrate correnti (oltre € 4 ml.), è contemplata l'inibizione di assunzione di personale a qualsiasi titolo ed in qualunque forma. Tale sanzione, se applicata al Comune, arrecherebbe grave pregiudizio all'erogazione dei servizi scolastico-educativi ed al funzionamento dell'Accademia delle Belle Arti.

In considerazione dell'importanza fondamentale attribuita al rispetto del Patto di Stabilità, nell'impostazione del Bilancio di Previsione 2012 trovano marcata espressione politiche finanziarie strutturali orientate verso gli aspetti maggiormente rilevanti ai fini del Patto stesso. In particolare, si prevede:

- azzeramento dello squilibrio di parte corrente, evitando, pertanto, l'uso di risorse straordinarie (avanzo di amministrazione, plusvalenze patrimoniali, ecc.) o di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti;
- contenimento dei nuovi investimenti, per consentire il pagamento degli investimenti già finanziati ed appaltati;
- dismissioni patrimoniali;
- riduzione dell'indebitamento.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

La fisionomia del Bilancio di Previsione 2012 risulta profondamente modificata rispetto al 2011, sia per effetto delle novità, più sopra sintetizzate, recate dal D.L. n. 201/2011, sia perché le risultanze contabili comprendono anche le entrate e tutte le spese relative ai servizi scolastico-educativi, in conseguenza dell'intervenuto scioglimento dell'Istituzione Istruzione e Infanzia. A tal proposito, si evidenzia che nelle previsioni di competenza sono contemplate, in apposite sezioni, anche le risultanze della gestione stralcio residui 2011 e precedenti della detta Istituzione. Il tutto determina, a parità di altre condizioni, un incremento di entrate per € 14,342 ml., di cui € 5,049 ml. da gestione stralcio, ed un incremento di spese, al netto dei precedenti trasferimenti di € 7,150 ml., di € 14,363 ml., di cui € 5,049 ml. da gestione stralcio.

La spesa di parte corrente è attestata in € 147,477 ml., con un aumento contabile di € 6,888 ml. (+4,90%) rispetto al 2011. Depurando il dato degli elementi di disomogeneità rispetto al 2011, rappresentati dalla contabilizzazione dei servizi scolastico-educativi, dalle spese per il finanziamento del disavanzo del Consorzio per i Servizi Sociali sostenute nel 2011 per € 3,619 ml., nonché dalle spese finanziate con entrate a specifica destinazione, l'incremento di spesa si riduce a € 1,274 ml., pari all'1,15% rispetto al 2011.

L'aumento deriva, soprattutto, dagli stanziamenti aggiuntivi (+ € 2,2 ml.) disposti in conseguenza dei danni da neve e gelo, nonché per incrementare le risorse da destinare ai servizi sociali affidati all'ASP (+ € 500.000).

Si registra, di contro, una riduzione delle spese di personale, e più in generale, delle spese di funzionamento della "macchina comunale", che si aggiunge alle forti contrazioni del biennio precedente.

Il fabbisogno di parte corrente più sopra quantificato, rappresentato dalle spese correnti e dalle quote capitale di rimborso prestiti, è assicurato esclusivamente da

entrate correnti, non prevedendosi l'impiego di proventi da permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione) e di altre risorse di natura straordinaria (avanzo di amministrazione e plusvalenze patrimoniali) che invece hanno sostenuto le spese correnti nel 2011 per oltre € 8,7 ml.

La scelta si impone, soprattutto, in ragione delle problematiche relative al Patto di Stabilità più sopra descritte e, in particolare, per l'esigenza di allargare gli spazi di pagamento degli interventi già appaltati, coniugata con la necessità di consentire l'effettuazione degli interventi contemplati nel Piano Investimenti 2012, di prevalente carattere manutentivo e conservativo.

La spesa per investimenti è prevista in € 23,344 ml. Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2012/2014 in appendice alla presente R.P.P.

Per il finanziamento degli investimenti non si prevede ricorso a nuovi mutui e/o Boc, per l'impatto negativo che l'indebitamento produce sul Patto di Stabilità.

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni e permuta, proventi di permessi a costruire, fondi di rotazione, proventi vari, ecc.): € 8,646 ml.;
- risorse correnti: € 376.000;
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 14,322 ml.

LE RISORSE DI PARTE CORRENTE

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono previste in 98,572 ml., con un incremento di € 13,170 ml., pari al 15,42%, rispetto all'assestato 2011.

L'incremento deriva, soprattutto, dall'IMU, che viene introdotta dal 2012 in sostituzione dell'ICI, a fronte di una fortissima contrazione dei fondi statali fiscalizzati nel 2011, costituiti dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio e dal Fondo Compartecipazione IVA.

Nel dettaglio:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011 anticipa, in via sperimentale, l'applicazione dell'IMU per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione a regime prevista dal D.Lgs. n. 23/2011.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avviene per l'ICI). Il calcolo dell'imposta è analogo a quello vigente per l'ICI.

Gli immobili tassati con l'IMU sperimentale sono:

- l'abitazione principale e le relative pertinenze, considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;
- gli altri fabbricati;
- I terreni agricoli;
- le aree edificabili;
- i fabbricati strumentali dell'attività agricola.

Per le abitazioni principali l'aliquota di base è fissata al 0,4%. L'aliquota base può essere ridotta fino allo 0,2% o elevata fino allo 0,6%. La detrazione base è pari a € 200, ed è maggiorata di € 50 per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino ad una maggiorazione massima di € 400.

La disciplina dell'abitazione principale si applica anche all'abitazione assegnata al coniuge separato e alle abitazioni non affittate di anziani residenti in case di cura.

Le abitazioni "assimilate" alle principali con il regolamento ICI, in quanto date in uso gratuito a parenti, sono considerate ad aliquota piena, tra gli altri immobili.

Per i fabbricati strumentali dell'attività agricola l'aliquota base è pari al 0,2%, riducibile fino allo 0,1%.

Per tutti gli altri immobili l'aliquota base è fissata al 0,76% e può essere incrementata fino all'1,06% o ridotta fino allo 0,46%.

E' riservata allo Stato la metà del gettito IMU con applicazione delle aliquote di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali, il cui gettito va integralmente ai Comuni.

Il maggior gettito che deriva dall'IMU base (per la quota riservata ai Comuni) rispetto all'ICI viene compensato da una pari riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Al riguardo, come più sopra sottolineato, si ritiene sovrastimata la stima ufficiosa di differenziale di gettito assunta dal MEF con riferimento al Comune di Ravenna.

L'IMU è prevista in complessivi € 62 ml., con applicazione delle seguenti aliquote:

- Abitazione principale: 0,5%
- Abitazioni locate con contratti ordinari: 1,02%
- Abitazioni locate con contratti concordati: 0,96%
- Alloggi tenuti a disposizione: 1,06%
- Fabbricati di uso non abitativo: 1,06%
- Fabbricati strumentali dell'attività agricola: 0,2%
- Terreni agricoli: 0,76%
- Aree edificabili: 1,06%

La previsione è elaborata sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, società affidataria della gestione dei tributi e delle entrate patrimoniali ed assimilate di pertinenza del Comune.

ICI (Imposta comunale sugli immobili)

L'ICI è abrogata. La tassazione immobiliare, dal 2012, è regolata dall'IMU sopra descritta.

La previsione di € 2,850 ml. (- € 30,250 ml. rispetto al 2011) è riferita, pertanto, alla sola attività di controllo delle posizioni dei contribuenti relativamente agli anni d'imposta 2011 e precedenti.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF, ad invarianza di aliquota dello 0,6%, è prevista in € 13,200 ml., pari al 2011. La stima, ad invarianza di aliquota, è formulata sulla base

dell'andamento degli incassi 2011 relativi al saldo dell'addizionale 2010 ed all'acconto 2011 (30%).

Fondo Sperimentale di Riequilibrio

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) è stato introdotto nel 2011 unitamente alla Compartecipazione IVA sotto descritta, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali, nel processo di avvio del federalismo fiscale delineato dal D.Lgs. n. 23/2011.

Per il 2012 è prevista un'entrata di € 16,561 ml., comprensiva della Compartecipazione IVA, assegnata nel 2011 per € 10,546 ml. ed azzerata dal 2012.

La previsione tiene conto delle riduzioni derivanti dal D.L. n. 78/2010, stimate in € 3,122 ml., delle riduzioni derivanti dall'art. 28 del D.L. n. 201/2011, stimate in € 5 ml., nonché delle riduzioni derivanti dall'art. 13, comma 17, del medesimo decreto, previste in € 10,6 ml., a fronte della stima ufficiosa MEF di € 13,2 ml. che si ritiene inattendibile, per quanto più sopra descritto. Nella previsione si tiene conto, inoltre della compensazione finanziaria correlata all'abrogazione dell'Addizionale ENEL, contabilizzata in € 2,093 ml.

Compartecipazione IVA

La Compartecipazione IVA è stata introdotta nel 2011 unitamente al Fondo Sperimentale di Riequilibrio sopra descritto, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali, nel processo di avvio del federalismo fiscale delineato dal D.Lgs. n. 23/2011.

E' azzerata dal 2012. Il relativo gettito, pari a € 10,546 ml. confluisce nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio

Tassa occupazione suolo pubblico

La tassa di occupazione suolo pubblico, sulla base della stima di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,650 ml. (+ € 10.000 rispetto al 2011).

Imposta sulla pubblicità

L'imposta di pubblicità, sulla base della stima di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,970 ml. (+ € 99.000 rispetto al 2011).

Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base della stima di Ravenna Entrate SpA, sono previsti in € 330.000 (- € 6.000 rispetto al 2011).

Addizionale Enel

L'addizionale sul consumo di energia elettrica, prevista nel 2011 in € 2,093 ml., è abrogata dal 2012. Il minore gettito trova compensazione nello stanziamento complessivamente previsto nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Altre entrate tributarie

Le restanti entrate di natura tributaria, rappresentate dai diritti di peso pubblico e dalla Tarsu pregressa, sono previste sostanzialmente "per memoria" (€ 11.000).

TRASFERIMENTI

Le entrate da trasferimenti pubblici sono previste, complessivamente, in € 16,827 ml., con un calo rispetto al 2011 di € 3,097 ml., pari al 15,54%.

Nel dettaglio:

Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti statali sono previsti in complessivi € 3,890 ml., con un incremento di € 554.000 rispetto al 2011.

L'aumento è puramente contabile, in quanto deriva dallo spostamento di entrate previste nel 2011 al titolo III per € 1,239 ml., nonché dalla contabilizzazione di trasferimenti, per € 967.000, per il funzionamento delle scuole dell'infanzia, precedentemente imputati al bilancio dell'Istituzione Istruzione e Infanzia.

Al netto di tali movimenti contabili, si registra una riduzione di € 1,682 ml., determinata, soprattutto, dall'azzeramento dell'entrata una tantum di € 1,272 ml. assegnata nel 2011 a titolo di conguaglio rimborso minor gettito ICI 2008, nonché da minori entrate a specifica destinazione per circa € 260.000.

Trasferimenti dalla Regione

I trasferimenti regionali si prevedono in € 3,196 ml., con un calo di € 2,988 ml. rispetto al 2011. Al netto dei trasferimenti di € 653.000 inerenti ai servizi scolastico-educativi, precedentemente imputati al bilancio dell'Istituzione citata, la riduzione ammonta a circa € 3,641 ml. ed è da ascrivere, prevalentemente alle minori contribuzioni, a specifica destinazione, riguardanti l'ambito del sociale, dovute al drastico taglio al fondo nazionale per le politiche sociali previsto nella Legge di Stabilità 2011.

Trasferimenti da altri enti pubblici

I trasferimenti da altri enti pubblici sono previsti in € 9,634 ml., con una flessione di € 249.000 rispetto al 2011. Al netto dei trasferimenti di € 838.000 inerenti ai servizi scolastico-educativi precedentemente imputati al bilancio dell'Istituzione Istruzione e Infanzia, il calo è di € 1,087 ml. e deriva, prevalentemente, da entrate assegnate nel 2011 per rimborsi spese elettorali e per spese censuarie, per un totale di € 965.000.

Trasferimenti dall'Unione Europea

I trasferimenti dall'U.E. sono previsti in € 107.000, comprensivi dei contributi inerenti ai servizi scolastico-educativi per circa € 37.000. Trattasi di entrate a specifica destinazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono previste, complessivamente, in € 32,455 ml., con un aumento contabile di € 9,025 ml., pari al 38,52% rispetto al 2011.

In termini omogenei, cioè al netto delle entrate derivanti dal Bilancio dell'Istituzione Istruzione e Infanzia per un importo di € 11,796 ml. di cui € 4,517 ml. da gestione stralcio, e degli spostamenti contabili dal titolo III – Entrate extratributarie - al titolo II – Trasferimenti - di rimborsi dallo Stato previsti nel 2011 in € 1,239 ml., si registra una riduzione di € 1,532 ml. rispetto al 2011.

L'analisi per categorie evidenzia:

Proventi dei servizi pubblici

I proventi dei servizi pubblici sono previsti in € 20,676 ml., con un incremento contabile di € 11,486 ml. rispetto al 2011. Al netto delle entrate derivanti dai servizi scolastico-educativi, previste in € 11,796 ml. di cui 4,517 ml. per gestione stralcio residui 2011 e precedenti, si registra una diminuzione di € 310.000 ml. rispetto al 2011.

La flessione deriva, prevalentemente, da minori entrate relative al rilascio di carte d'identità ordinarie (- € 44.000) ed elettroniche (- € 60.000), diritti di segreteria (- € 17.800), sanzioni per violazioni al Codice della strada, il cui gettito è stimato complessivamente in € 4,150 ml. (- € 50.000), dall'attività di vigilanza sul collaudo di opere pubbliche (- € 110.000), dall'attività di verifica sul rispetto delle norme antisismiche (- € 20.000), nonché da altre minori entrate di singolo modesto importo.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi patrimoniali di parte corrente, previsti in € 1,816 ml., sono praticamente confermati sui livelli 2011.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono previsti in € 250.000, con un calo di € 100.000 rispetto al 2011 derivante dalla reintroduzione, dal 2012, della Tesoreria Unica, che determina, a parità di altre condizioni, un sostanziale dimezzamento dei rendimenti dell'impiego della liquidità.

Utili e dividendi

I dividendi da partecipazioni societarie, che riguardano i dividendi attesi da Ravenna Holding SpA., sono previsti in € 5,5 ml., pari al 2011.

Altre entrate extratributarie

I proventi diversi sono stimati, complessivamente, in € 4,213 ml., con una riduzione di € 2,363 ml. rispetto al 2011 (-12,89%) derivante, prevalentemente, dallo spostamento tecnico più sopra citato di entrate al titolo II per € 1,239 ml., nonché da minori entrate IVA connesse ad alienazioni patrimoniali, parzialmente compensate a minori spese per IVA da riversare all'Erario.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Al bilancio corrente non viene applicato avanzo di amministrazione presunto, per le ragioni, più sopra espresse, inerenti al rispetto del Patto di Stabilità.

PROVENTI DA PERMESSI A COSTRUIRE

Al bilancio corrente non vengono destinati proventi da permessi a costruire, per le ragioni, più sopra espresse, inerenti al rispetto del Patto di Stabilità.

Per il 2012 si stima un incasso complessivo di entrate da permessi a costruire di € 5 ml., che vengono interamente destinate a ridurre la fortissima tensione finanziaria sugli investimenti generata dal Patto di Stabilità.

PLUSVALENZE PATRIMONIALI

Al bilancio corrente non vengono destinate plusvalenze patrimoniali, per le ragioni, più sopra espresse, inerenti al rispetto del Patto di Stabilità.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Sono previste in € 377.000, con una riduzione di € 151.000 rispetto al 2011. Trattasi di risorse derivanti da canoni per la telefonia mobile, destinate ad interventi riguardanti gli impianti sportivi (€ 238.000) e di risorse destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature (€ 139.000).

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente, costituite dalle spese correnti e dalle spese per il rimborso quote capitale mutui e prestiti, sono previste, complessivamente, in € 147,477 ml., con un aumento, di rilevanza meramente contabile, di € 6,888 ml. rispetto al 2011.

Per un confronto omogeneo con il 2011, la spesa 2012 deve essere depurata di alcune componenti, quali:

- le risultanze dei servizi scolastico-educativi, precedentemente imputati al bilancio dell'Istituzione Istruzione e Infanzia, posta in scioglimento a fine 2011. Al riguardo sono previste spese di competenza per € 16,464 ml., sostanzialmente pari al 2011, a cui si aggiungono spese per € 5,049 ml. derivanti dalla gestione stralcio residui 2011 e precedenti;
- le spese per il finanziamento del disavanzo del Consorzio per i Servizi Sociali, sostenute a saldo nel 2011 per € 3,619 ml.;
- le spese finanziate con entrate a specifica destinazione previste nel 2012 nell'importo di 14,852 ml. (- € 4,323 ml. rispetto al 2011).

Al netto delle suddette componenti, come si rileva dalla tabella seguente, la spesa 2012 aumenta di € 1,274 ml. rispetto al 2011 (+1,15%). L'incremento deriva, prevalentemente, dagli stanziamenti aggiuntivi per gli interventi conseguenti alle eccezionali nevicate, pari a € 2 ml. per strade e a € 200.000 per verde pubblico, nonché dallo stanziamento integrativo di € 500.000 a sostegno dei servizi sociali affidati all'ASP. A fronte di tali maggiori spese, si registra una generalizzata riduzione delle spese di funzionamento.

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2011	PREVISIONI 2012	DIFF. 2012/2011	DIFF. 2012/2011 %
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	140.589	147.477	6.888	4,90
di cui:				
1. a specifica destinazione	19.175	14.852	- 4.323	- 22,54
2. copertura disavanzo CSS	3.619	-	- 3.619	- 100,00
3. gestione stralcio ex Istituzione	-	5.049	5.049	-
4. gestione di competenza servizi scolastico-educativi (netto s.d.)*	7.150	15.657	8.507	118,98
TOTALE SPESE AL NETTO 1.2.3.4	110.645	111.919	1.274	1,15

* per il 2011 è riportato il valore dei trasferimenti all'Istituzione Istruzione e Infanzia

L'analisi per interventi evidenza:

Personale

La spesa di personale è prevista in € 43,083 ml., con una riduzione di € 849.000 rispetto al 2011.

La spesa comprende anche gli incarichi di co.co.co., che dal 2012 sono contabilizzati nello stesso intervento 1. Al netto di tale componente, la riduzione di spesa di personale è di € 1,204 ml. oltre a IRAP e deriva, prevalentemente, dal sostanziale blocco del turn over e dal rigido governo delle assunzioni a tempo determinato, praticamente limitate alle sostituzioni di personale insegnante nei servizi scolastico-

educativi.

La spesa di personale, prevista nel pieno rispetto degli obblighi di riduzione contemplati nelle norme vigenti, è riferita a n. 1.051 unità di personale di ruolo (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti), a n. 76 unità (uomo/anno) di personale a tempo determinato, a n. 29 unità relative al personale docente, di ruolo e a tempo determinato, negli istituti di alta formazione artistica e musicale, al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune.

Il costo complessivo tiene conto degli oneri per tutti i rinnovi contrattuali intervenuti fino a tutto il 2010 e riferiti all'ultimo biennio economico 2008/2009, dell'indennità di vacanza contrattuale per tutti i dipendenti per il 2012, del premio di risultato da corrispondere ai dirigenti e della distribuzione del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22/1/04.

Beni di consumo e/o materie prime

La spesa viene prevista in € 821.000, in lieve flessione rispetto al 2011 (- € 10.000).

Prestazioni di servizi

La spesa per prestazioni di servizi è prevista in € 70,765 ml., con un aumento, di valenza meramente contabile, di € 21,625 ml. rispetto al 2011.

Il forte incremento è motivato, prevalentemente, dalla riconduzione al bilancio comunale delle spese, stimate in € 14,499 ml., inerenti alle prestazioni di servizi dell'area scolastico-educativa, precedentemente imputate al bilancio dell'Istituzione Istruzione e Infanzia. Inoltre, nella previsione è contemplata la riallocazione, per ragioni tecniche, dall'intervento "Trasferimenti" all'intervento "Prestazioni di servizi", dello stanziamento di € 7,617 ml. relativo a spese a specifica destinazione riguardanti i servizi affidati all'ASP, nonché lo spostamento, di segno opposto, della spesa di € 2,326 ml. riguardante il trasporto pubblico locale.

Al netto dei suddetti effetti contabili, che hanno "gonfiato" le risultanze per complessivi € 19,790 ml., si registra un aumento complessivo di spese per prestazioni di servizi di € 1,835 ml. derivante, come più sopra evidenziato, da stanziamenti aggiuntivi per strade (+ € 2 ml.), per verde pubblico (+ € 200.000) e per l'ASP (+ € 500.000), a cui si aggiungono gli incrementi di spesa per adeguamenti Istat e per l'aumento dell'IVA dal 20% al 21% intervenuto nel corso del 2011.

Di contro, si registrano significative riduzioni nelle spese di funzionamento della "macchina comunale", tra cui:

- indennità di carica, gettoni di presenza e spese varie di funzionamento organi istituzionali: - € 166.000 (-15%). La riduzione tiene conto del riassetto nella composizione degli organi istituzionali (riduzione consiglieri e assessori e soppressione dei consigli di circoscrizione) intervenuto, ai sensi di legge, dal nuovo mandato amministrativo;
- incarichi esterni (esclusi co.co.co., previsti tra le spese di personale): - € 88.000 (-36%);
- spese di rappresentanza, contenute nel modesto importo di € 28.800: - € 7.932 (-21%);
- spese di pubblicazioni e pubblicità: - € 29.000 (-23%);

- spese per mostre e convegni: - € 13.000 (- 7%);
- azzeramento spese per consultazioni elettorali: - € 287.000;
- spese postali: - € 34.000 (-14%);
- spese legali: - 32.450 (- 32%);
- spese eliografiche, di tipografia, e similari: - € 35.000 (- 40%);
- spese per servizi assicurativi: - € 75.000 (-7%);
- spese di facchinaggio: - € 70.000 (-18%);
- utenze varie: - € 49.000 (-1%);

Utilizzo di beni di terzi

La spesa per affitti, noleggi e canoni è prevista in € 2,715 ml.(+6,01%). L'incremento deriva, prevalentemente, dall'affitto dell'edificio ex Dogana, destinato ad ospitare uffici della Polizia Municipale, in attesa della costruzione della nuova caserma.

Trasferimenti

La spesa per trasferimenti è prevista in € 13,472 ml., con una riduzione, di carattere prevalentemente contabile, di € 14,736 ml., rispetto al 2011.

La variazione deriva, soprattutto, come più sopra evidenziato, dalla riallocazione contabile, dall'intervento "Trasferimenti" a "Prestazioni di servizi", dello stanziamento di € 7,617 ml. relativo a spese a specifica destinazione riguardanti i servizi affidati all'ASP, dal citato spostamento, di segno opposto, della spesa riguardante il trasporto pubblico locale, nonché dall'azzeramento dei trasferimenti all'Istituzione Istruzione e Infanzia (€ 7,150 ml.) conseguente allo scioglimento della stessa. Prescindendo dalle spese finanziate con entrate a specifica destinazione, che si riducono di oltre € 3 ml., si segnalano:

- l'azzeramento dei trasferimenti al MAR (- € 50.000) già fortemente ridotti nel 2011 (- € 320.000 rispetto al 2010). Gli eventi previsti per l'anno in corso trovano, pertanto, esclusivo finanziamento in risorse attivate direttamente dall'Istituzione, rappresentate, in particolare, dai contributi dalle fondazioni bancarie e dai proventi da biglietteria e bookshop;
- la riduzione di € 100.000 dei trasferimenti all'Istituzione Biblioteca Classense, fissati per il 2012 in € 450.000;
- la sostanziale conferma dei trasferimenti a sostegno dei consorzi fidi;
- la sostanziale conferma dei fondi per il rimborso dell'addizionale IRPEF e TIA.

Interessi su mutui e prestiti

A fronte di un indebitamento stimato al 31.12.2011 in € 70,594 ml. (- € 5 ml. rispetto al 2010), gli oneri finanziari sono previsti in € 1,636 ml., con una lieve flessione rispetto al 2011 (- € 29.000). La previsione della spesa per interessi, per ciò che riguarda i prestiti a tasso variabile, è stata formulata tenuto conto delle analisi della curva dei tassi attesi per l'Euribor 6 mesi elaborate dal CE.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali), a cui il Comune aderisce.

Imposte e tasse

La previsione è fissata in € 3,448 ml., con una riduzione € 886.000, pari al 20,44% rispetto al 2011, imputabile alla stima di minore esborso per IVA da versare all'erario (- € 811.000), nonché alla riduzione di spese di personale.

Oneri straordinari della gestione corrente

Sono previsti in € 5,203 ml., con un incremento contabile di € 504.000 rispetto al 2011. La previsione tiene conto, in particolare:

- dell'azzeramento della spesa di € 3,619 ml. sostenuta nel 2011 per il finanziamento a saldo del disavanzo del Consorzio per i Servizi Sociali;
- dell'azzeramento della spesa per passività arretrate finanziate nel 2011 per € 135.000;
- dell'azzeramento della spesa per attività di censimento, sostenute nel 2011 in € 788.000;
- dello stanziamento della spesa di € 4,984 ml. derivante dall'assorbimento nel bilancio comunale della gestione stralcio residui 2011 e precedenti dell'Istituzione Istruzione e Infanzia.

Fondo di riserva

Nel fondo di riserva sono stanziati € 500.000, pari allo 0,36% delle spese correnti, in osservanza ai limiti delle disposizioni vigenti.

Fondo svalutazione crediti

Si prevede un accantonamento di € 565.000, per compensare eventuali stralci di crediti inesigibili di difficile realizzo, riguardanti, in particolare, la rette dei servizi scolastico-educativi.

Rimborso prestiti

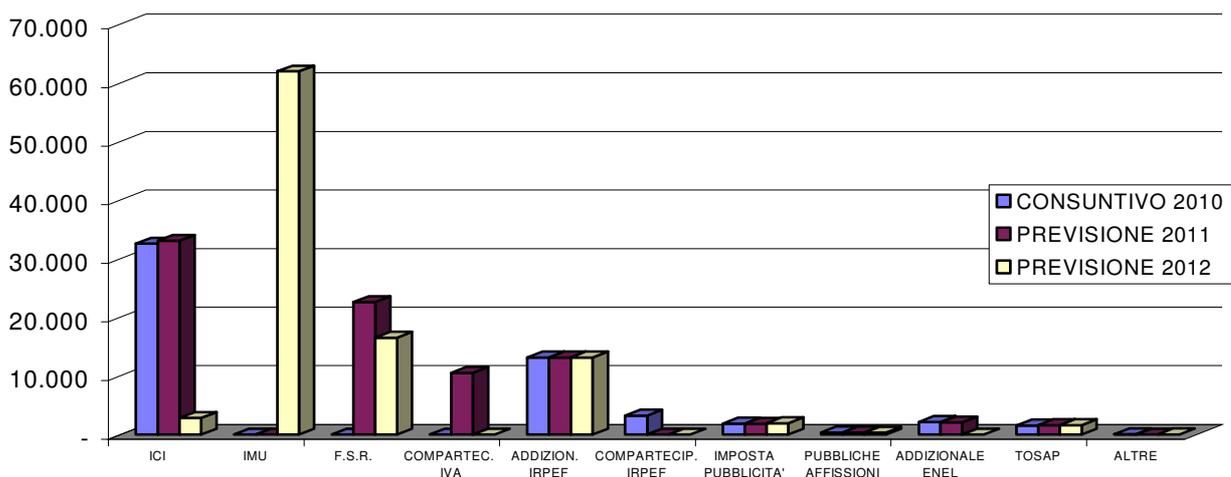
Le spese per rimborso quote capitale mutui e Boc sono previste in € 5,269 ml., con un incremento di € 263.000 (+ 5,25%), derivante dall'accollo, per un'intera annualità, delle quote capitale di mutui assunti nel 2010 con ammortamento posticipato all'1.7.2011.

Si evidenzia che nel corso del 2012 verrà esaminata l'estinzione anticipata di Boc, in base a valutazioni di convenienza ed in relazione alle risorse che potranno rendersi all'uopo disponibili.

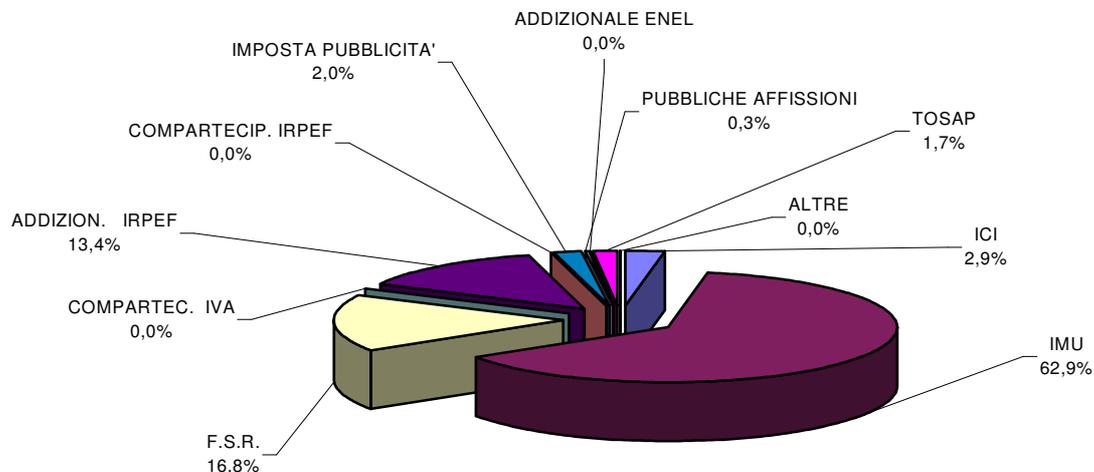
BILANCIO 2012
ENTRATE TRIBUTARIE
(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	Diff. 2012/11	Diff. 2012/10
ICI	32.621	33.100	2.850	-91,39%	-91,26%
IMU	-	-	62.000	100,00%	100,00%
F.S.R.	-	22.615	16.561	-26,77%	100,00%
COMPARTEC. IVA	-	10.546	-	-100,00%	-
ADDIZION. IRPEF	13.200	13.200	13.200	0,00%	0,00%
COMPARTECIP. IRPEF	3.254	-	-	-	-100,00%
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.928	1.871	1.970	5,29%	2,18%
PUBBLICHE AFFISSIONI	345	336	330	-1,79%	-4,35%
ADDIZIONALE ENEL	2.178	2.093	-	-100,00%	-100,00%
TOSAP	1.596	1.640	1.650	0,61%	3,38%
ALTRE	51	1	11	1000,00%	-78,43%
TOTALE	55.173	85.402	98.572	15,42%	78,66%

ENTRATE TRIBUTARIE - CONFRONTO 2010-2012



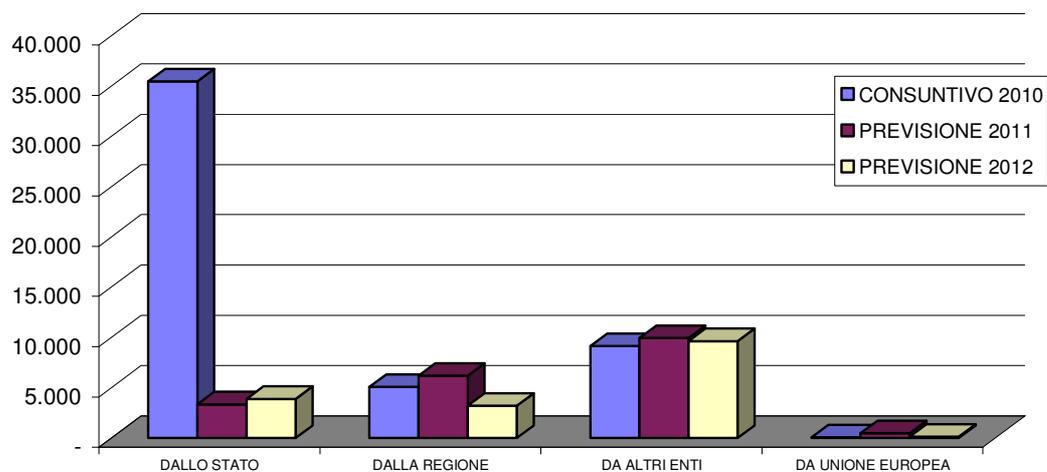
ENTRATE TRIBUTARIE - COMPOSIZIONE 2012



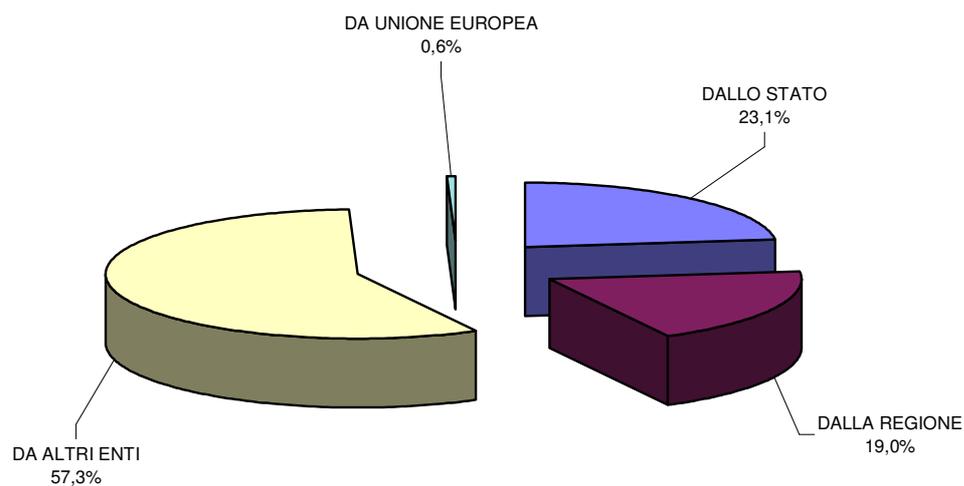
BILANCIO 2012
 TRASFERIMENTI
 (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	Diff. 2012/11	Diff. 2012/10
DALLO STATO	35.431	3.336	3.890	16,61%	-89,02%
DALLA REGIONE	5.059	6.184	3.196	-48,32%	-36,83%
DA ALTRI ENTI	9.125	9.933	9.634	-3,01%	5,58%
DA UNIONE EUROPEA	52	471	107	-77,28%	105,77%
TOTALE	49.667	19.924	16.827	-15,54%	-66,12%

TRASFERIMENTI - CONFRONTO 2010-2012

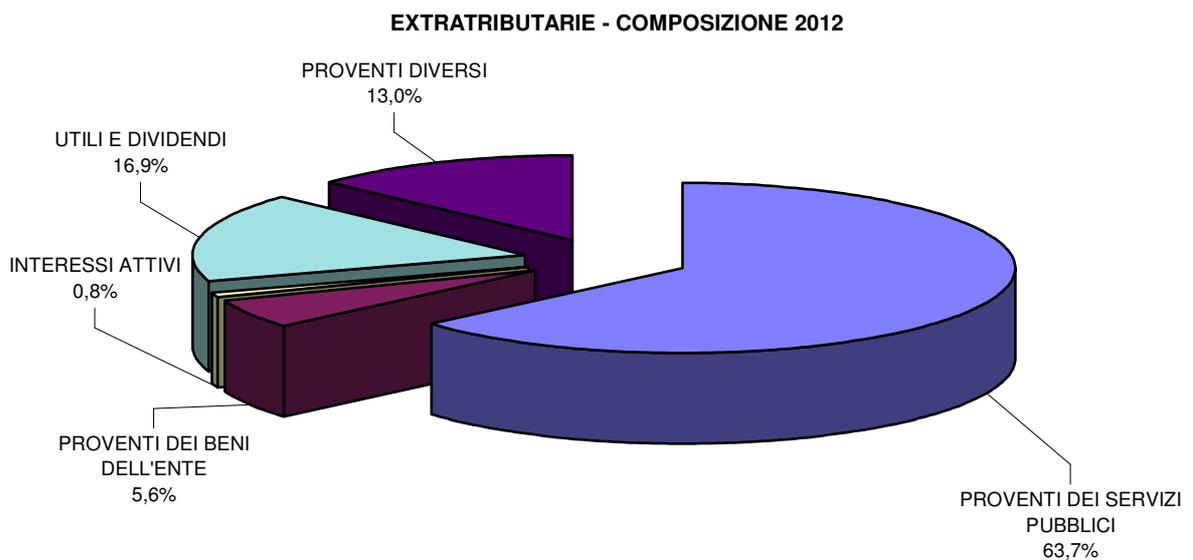
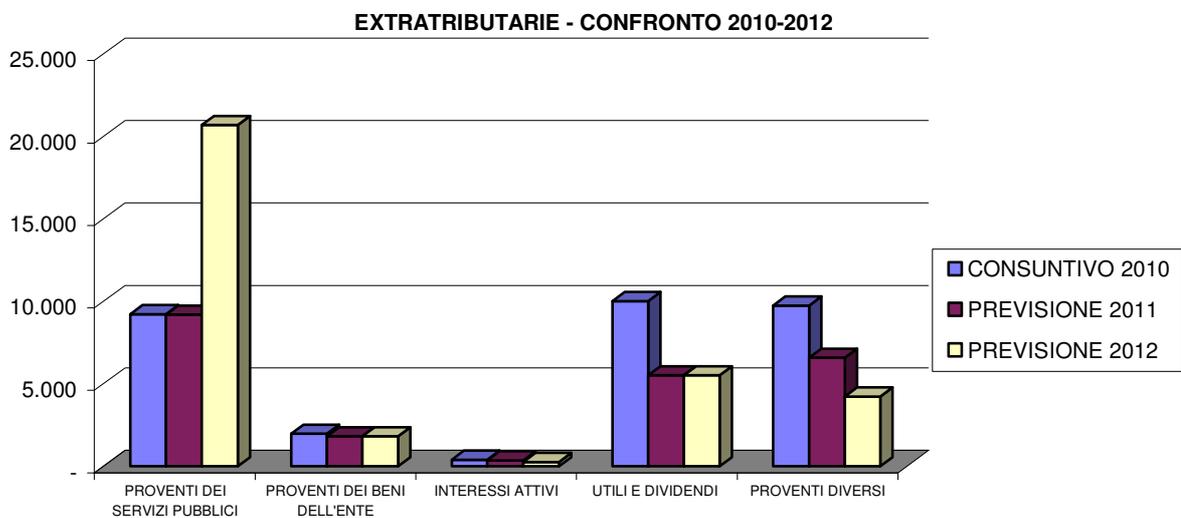


TRASFERIMENTI - COMPOSIZIONE 2012



BILANCIO 2012
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
(in migliaia di €)

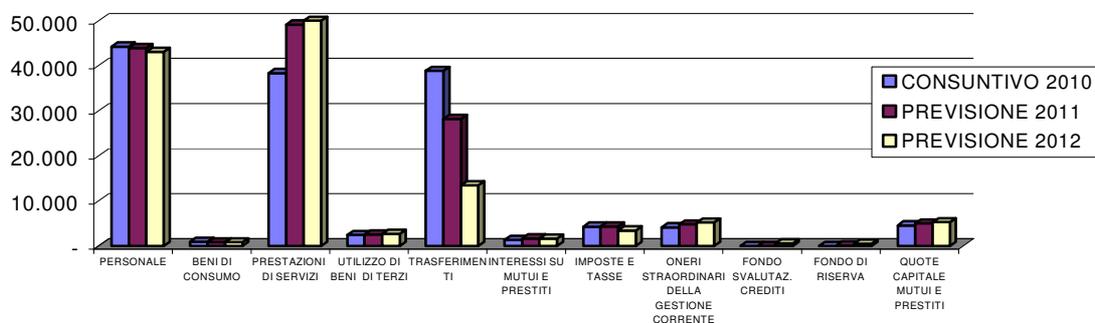
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	Diff. 2012/11	Diff. 2012/10
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	9.215	9.190	20.676	124,98%	124,37%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.968	1.814	1.816	0,11%	-7,72%
INTERESSI ATTIVI	377	350	250	-28,57%	-33,69%
UTILI E DIVIDENDI	10.007	5.500	5.500	0,00%	-45,04%
PROVENTI DIVERSI	9.741	6.576	4.213	-35,93%	-56,75%
TOTALE	31.308	23.430	32.455	38,52%	3,66%



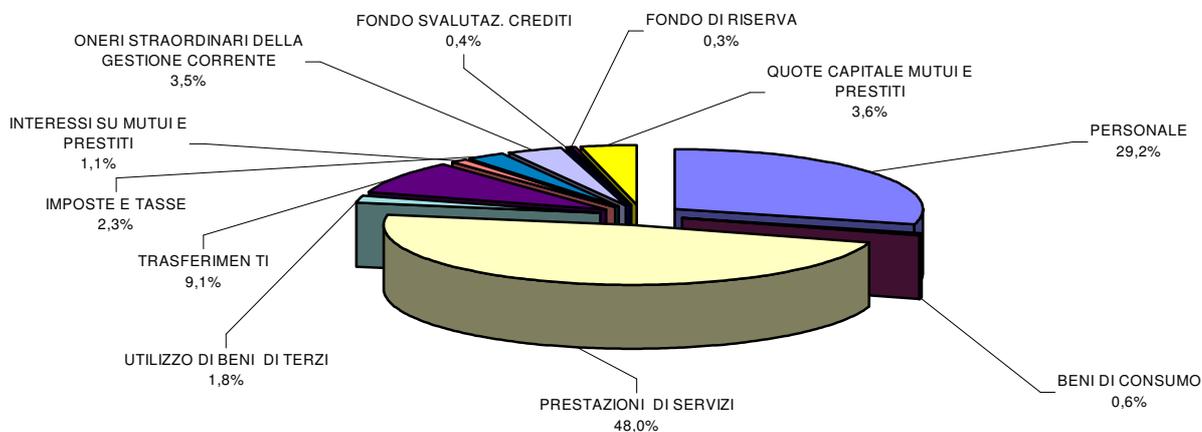
BILANCIO 2012
SPESE DI PARTE CORRENTE
(in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	Diff. 2012/11	Diff. 2012/10
SPESE CORRENTI					
PERSONALE	44.251	43.932	43.083	-1,93%	-2,64%
BENI DI CONSUMO	923	831	821	-1,20%	-11,05%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	38.382	49.140	70.765	44,01%	84,37%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2.463	2.561	2.715	6,01%	10,23%
TRASFERIMENTI	38.879	28.208	13.472	-52,24%	-65,35%
INTERESSI SU MUTUI E PRESTITI	1.374	1.665	1.636	-1,74%	19,07%
IMPOSTE E TASSE	4.266	4.334	3.448	-20,44%	-19,17%
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	4.155	4.799	5.203	8,42%	25,22%
FONDO SVALUTAZ. CREDITI	-	-	565	100,00%	100,00%
FONDO DI RISERVA	-	113	500	342,48%	100,00%
TOTALE	134.693	135.583	142.208	4,89%	5,58%
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
QUOTE CAPITALE MUTUI E PRESTITI	4.555	5.006	5.269	5,25%	15,68%
TOTALE	4.555	5.006	5.269	5,25%	15,68%
TOTALE GENERALE SPESE DI PARTE CORRENTE	139.248	140.589	147.477	4,90%	5,91%

SPESE DI PARTE CORRENTE - CONFRONTO 2010- 2012



SPESE DI PARTE CORRENTE - COMPOSIZIONE 2012



BILANCIO 2012
 QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE
 (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	DIFF. 2012/11	DIFF. 2012/10
RISORSE DI PARTE CORRENTE					
Titolo I - Entrate tributarie	55.173	85.402	98.572	15,42%	78,66%
di cui:					
I.C.I.	32.621	33.100	2.850	-91,39%	-91,26%
I.M.U.	-	-	62.000	100,00%	100,00%
Fondo sperimen.riequilibrio Addizionale IRPEF	-	22.615	16.561	-26,77%	100,00%
Altre entrate tributarie	13.200	13.200	13.200	0,00%	0,00%
	9.352	16.487	3.961	-75,98%	-57,65%
Titolo II - Trasferimenti	49.667	19.924	16.827	-15,54%	-66,12%
di cui:					
Dallo Stato	35.431	3.336	3.890	16,61%	-89,02%
Dalla regione	5.059	6.184	3.196	-48,32%	-36,83%
Da altri enti pubblici	9.125	9.933	9.634	-3,01%	5,58%
Da U.E.	52	471	107	-77,28%	105,77%
Titolo III - Entrate extratributarie	31.308	23.430	32.455	38,52%	3,66%
di cui:					
Proventi di servizi pubblici	9.215	9.190	20.676	124,98%	124,37%
Proventi dei beni dell'Ente	1.968	1.814	1.816	0,11%	-7,72%
Interessi attivi	377	350	250	-28,57%	-33,69%
Utili e dividendi	10.007	5.500	5.500	0,00%	-45,04%
Altre entrate extratributarie	9.741	6.576	4.213	-35,93%	-56,75%
Totale entrate correnti	136.148	128.756	147.854	14,83%	8,60%
Proventi permessi a costruire					
	4.500	4.500	-	-100,00%	-100,00%
Avanzo di Amminist. per impieghi correnti					
	4.445	4.638	-	-100,00%	-100,00%
Plusvalenze patrimoniali					
	-	3.223	-	-100,00%	0,00%
a dedurre:					
Risorse correnti per investimenti					
	2.970	528	377	-28,60%	-87,31%
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	142.123	140.589	147.477	4,90%	3,77%
SPESE DI PARTE CORRENTE					
Titolo I - Spese correnti	134.693	135.583	142.208	4,89%	5,58%
di cui:					
Personale	44.251	43.932	43.083	-1,93%	-2,64%
Beni di consumo e/o materie prime	923	831	821	-1,20%	-11,05%
Prestazioni di servizi	38.382	49.140	70.765	44,01%	84,37%
Utilizzo di beni di terzi	2.463	2.561	2.715	6,01%	10,23%
Trasferimenti	38.879	28.208	13.472	-52,24%	-65,35%
Interessi su mutui e prestiti	1.374	1.665	1.636	-1,74%	19,07%
Imposte e tasse	4.266	4.334	3.448	-20,44%	-19,17%
Oneri straord. gestione corrente	4.155	4.799	5.203	8,42%	25,22%
Fondo svalutaz.credits	-	-	565	100,00%	100,00%
Fondo di riserva	-	113	500	342,48%	100,00%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti (solo quote capitale ammort.)					
	4.555	5.006	5.269	5,25%	15,68%
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	139.248	140.589	147.477	4,90%	5,91%

